

Gentile Preside, I

le chiediamo la collaborazione per divulgare ai ragazzi di terza quarta e quinta superiore il progetto denominato OFFICINA DELLE IDEE, che vede coinvolti i ragazzi della comunità carlofortina di età compresa tra i 16 e i 30.

Di seguito un quadro del progetto proposto, per renderle noto il contenuto, a cui fa seguito un allegato che contiene la formula di invito da proporre ai ragazzi.

Grazie

Cordiali Saluti

*Antonella Congiu
Pedagogista Comune di Carloforte*

OFFICINA DELLE IDEE SPAZIO DI PROGETTAZIONE GIOVANILE

Definizione del progetto Educazione non formale e partecipazione attiva

Da una attenta riflessione emerge la necessità di **mettere in primo piano le idee dei ragazzi e di metterci in una condizione di ascolto e di accoglienza**, per rispondere alla sempre più crescente necessità di orientare e valorizzare competenze, creatività, attitudini e saperi, riconoscendo il valore rigenerativo dello scambio, verso la costruzione della società che si intende abitare.

Si ritiene utile favorire un **processo** che va ad agevolare la comunicazione tra i giovani, mantenendo attivo lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari, nutrendo un processo naturale di contaminazione di conoscenze, di emozioni e di esperienze all'interno del gruppo giovani.

Può essere questa una possibilità che mette in moto un **processo** di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa, che da avvio ad un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Una occasione per il singolo, o il gruppo dei pari, per discutere liberamente e sviluppare momenti intensi di confronto, dando forma a una vera partecipazione attiva alla propria crescita personale e sociale.

L'idea di fondo è quella di mettere a disposizione dei giovani dei **luoghi di incontro**, luoghi che contengono strumenti operativi capaci di aiutare loro a dare forma alle proprie aspirazioni.

Nell'ambito di questa azione, i giovani possono scegliere di concentrarsi sulle necessità della propria comunità locale e dei propri coetanei.

L'idea alla base di questo progetto è che i giovani stessi prendano l'iniziativa assumendosi la responsabilità di rendere migliore la propria vita, risolvere i problemi intorno a sé e soddisfare le proprie necessità (per quanto possibile), invece di aspettare che sia qualcun altro a farlo per loro.

I vantaggi della partecipazione attiva dei giovani sono numerosi: riuscire ad avere un'influenza sulle cose importanti per loro, imparare a fare cose nuove, esprimere la propria creatività e i propri interessi, lavorare in un gruppo di coetanei che condividono le stesse prospettive, sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi e nei confronti della comunità locale, e altro ancora.

E' importante da parte nostra riconoscere che i giovani rappresentano una forza attiva e vivace. Nel momento in cui essi assumono un ruolo attivo nella comunità locale, possono essere considerati dagli "altri" non come una potenziale fonte di problemi (come accade spesso nelle società in cui il giovane ha un ruolo passivo), bensì come una risorsa fondamentale, la cui opinione va seriamente presa in considerazione nella discussione su questioni che li riguardano.

Nella realizzazione del progetto qui delineato, a livello locale, un gruppo di ragazzi lavora insieme per portare avanti un'idea comune, che da una parte riflette gli interessi di tutto il gruppo e dall'altra ha un "impatto locale" straordinario.

Ci sono molti modi per essere attivi: fondare un'associazione giovanile, mettere a disposizione dei muri per la realizzazione di graffiti, reclutare volontari per aiutare gli anziani a domicilio, progettare campagne promozionali contro la droga nelle scuole, e nei club, creare una rivista giovanile, ecc.: questi sono soltanto alcuni esempi di attività, altri saranno portati dai ragazzi che aderiranno a questa iniziativa.

I ragazzi saranno responsabili delle fasi di pianificazione, attuazione e valutazione della propria idea di progetto.

Il progetto qui delineato è da considerarsi in divenire, soggetto a eventuale rimodulazione, resa necessaria dallo sviluppo del progetto stesso.

Dott.ssa Antonella Congiu